

Bollettino Lonerganiano - n. 3

maggio-giugno 2015 (3 pagine)

a cura di Enrico Cattaneo S.I.

sito: <http://gherripaolo.eu/metodo/lonergan/>

1. Errata corrige

Nel bollettino N.2 il libro *L'imprenditore cristiano. La via della Chiesa per costruire il bene comune*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010 non è di NICOLA ROTUNDO, ma di ANTONIO ROTUNDO. Ci scusiamo per il disguido.

2. Un nuovo studio su Lonergan e la storia.

GIUSEPPE GUGLIELMI, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan* (Aloisiana, NS 4), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, pp. 232, € 20.00.

(dalla 4^a di copertina)

Nel corso della sua attività di studioso, il filosofo e teologo canadese Bernard Lonergan (1904-1984) maturò progressivamente la convinzione che la teologia dovesse abbandonare la *Denkform* scolastica per fare i conti con la ricerca storico-critica e con la sua interpretazione delle fonti cristiane. Nel suo sforzo di armonizzare tutti gli elementi dell'eredità cristiana, sosteneva infatti Lonergan, la teologia del passato non aveva compreso che la molteplicità dell'eredità cristiana non costituiva un problema logico o metafisico, bensì storico. A ciò egli intese rispondere con *Method in Theology* (1972), opera in cui portò a compimento il progetto intrapreso con *Insight* (1953): stabilire un metodo trascendentale in grado di fondare i singoli metodi usati nei vari campi del sapere. Lonergan articolò questo metodo in alcune specializzazioni funzionali, tra cui la *History* che aveva la finalità di stabilire – facendo leva sul giudizio razionale – come si erano realmente svolti gli avvenimenti del passato.

Dallo studio delle caratteristiche e degli obiettivi che Lonergan ascrive all'interpretazione e alla storia (il controllo del significato, la posizione subordinata dell'interpretazione, il carattere estatico dell'intelligenza storica, la centralità del giudizio), si evince però che il suo vero interesse non è consistito tanto nella considerazione della storia concreta quanto nell'elaborazione di una teoria della storiografia da collocarsi entro un quadro metodologico più ampio, rispondente alla metafisica trascendentale di *Insight*. Con tale opzione – sostiene l'autore in questo libro – Lonergan ha però sacrificato la peculiarità della storiografia (e più in generale dei saperi positivi in quanto *Einzelwissenschaften*) a vantaggio di una prospettiva più sistematica e con finalità di integrazione epistemologica. Si può perciò sostenere che la *History* di Lonergan, piuttosto che presentarsi come una storiografia degli storici, vada iscritta nell'alveo di una filosofia (critica ed epistemologica) della storia.

GIUSEPPE GUGLIELMI ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la licenza e il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma). È docente di Antropologia Teologica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi (Napoli) e membro del consiglio di direzione della rivista *Rassegna di Teologia*. Al pensiero di Bernard Lonergan ha dedicato, oltre a diversi articoli scientifici, due volumi (*La sfida di dirigere se stessi*, Trapani 2008; *B.J.F. Lonergan tra tomismo e filosofie contemporanee*, Napoli 2011).

INDICE

<p><i>Presentazione</i>.....5</p> <p><i>Abbreviazioni e sigle</i>.....9</p> <p>Introduzione..... 11</p> <p>Capitolo I. La storia negli scritti di Lonergan15</p> <p>1. Gli studi su Tommaso d'Aquino16</p> <p>2. <i>Insight</i>: la storia sotto la speculazione.....19</p> <p> 2.1. <i>Probabilità emergente e storia umana</i>19</p> <p> 2.2. <i>La dialettica della storia</i>.....21</p> <p> 2.3. <i>Coscienza mitica e metafisica</i>24</p> <p>3. <i>De systemate et historia</i>24</p> <p>4. Il seminario sulla filosofia dell'educazione31</p> <p> 4.1. <i>La coscienza storica</i>32</p> <p> 4.2. <i>La storiografia</i>.....33</p> <p>5. <i>The Philosophy of History</i>.....35</p> <p>6. <i>Method in Theology</i> e gli ultimi scritti..... 39</p> <p> 6.1. <i>Il metodo trascendentale</i>.....40</p> <p> 6.2. <i>Le specializzazioni funzionali</i>.....44</p> <p> 6.3. <i>Storia e teologia</i>45</p> <p> 6.4. <i>Dal classicismo al pluralismo</i>51</p> <p> 6.5. <i>Il diritto naturale dentro la storicità</i>.....54</p> <p>7. Storia e trascendentale: un primo bilancio ..56</p> <p>Appendice.....59</p> <p>Capitolo II. Lonergan e i suoi stoici61</p> <p>1. <i>I classici della storiografia del XIX secolo</i>...61</p> <p> 1.1. <i>J.G. Droysen</i>62</p> <p> 1.2. <i>E. Bernheim</i>66</p> <p> 1.3. <i>Ch.-V. Langlois e Ch. Seignobos</i>68</p> <p>2. C.L. Becker.....70</p> <p>3. Lo storicismo tedesco contemporaneo76</p> <p>4. La storiografia angloamericana83</p> <p> 4.1. <i>G.P. Gooch</i>83</p> <p> 4.2. <i>C. Dawson</i>85</p> <p> 4.3. <i>B. Mazlish, P. Gardiner e F. Stern</i>87</p> <p>5. R.G. Collingwood.....90</p> <p>6. A.J. Toynbee.....100</p>	<p>7. H.-I. Marrou.....107</p> <p>8. B. Snell116</p> <p>9. E. Cassirer e E. Voegelin.....123</p> <p> 9.1. <i>E. Cassirer</i>.....123</p> <p> 9.2. <i>E. Voegelin</i>.....126</p> <p>10. H.-G. Gadamer.....140</p> <p>11. Gli storici e Lonergan: un'incidenza diversificata.....152</p> <p>Capitolo III. Il significato e la storia della coscienza.....155</p> <p>1. La differenziazione della coscienza.....157</p> <p>2. Immediatezza, senso comune e mito.....157</p> <p>3. Teoria e scienza moderna.....160</p> <p>4. Interiorità e filosofia.....163</p> <p>5. Trascendenza e religione165</p> <p>6. Arte e <i>scholarship</i>.....167</p> <p>7. Riflessione finale sugli ambiti.....170</p> <p>Capitolo IV. Teoria della storiografia.....173</p> <p>1. La conoscenza storica.....174</p> <p> 1.1. <i>La storia precritica</i>.....174</p> <p> 1.2. <i>La storia critica</i>.....175</p> <p>2. Strutture euristiche della storia.....181</p> <p>3. Storia della storiografia.....183</p> <p>4. La storia valutativa.....183</p> <p>5. Oggettività storica e prospettivismo.....188</p> <p>6. Il progetto storiografico di Lonergan nell'interpretazione di Th.J. McPartland.....192</p> <p>7. L'eccedenza del trascendentale sulla storia.....197</p> <p> 7.1. <i>Storicità e universalità</i>.....197</p> <p> 7.2. <i>Metafisica e storia</i>.....198</p> <p>Conclusione..... 203</p> <p>Bibliografia.....207</p> <p>Indice dei nomi.....219</p>
---	--

3. GIOVANNI FERRETTI, «Metafisica come orizzonte», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 87-100.

Si tratta di un commento al libro di A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014*. Questo volume contiene alcuni saggi che interessano il pensiero di B. Lonergan: A. Trupiano, «Intervista a Saturnino Muratore»; S. Muratore, «La crisi della neoscolastica»; A. Trupiano, «Metafisica ed ermeneutica: una possibile fusione di orizzonti»; P. Coda, «Sulla logica trinitaria della verità». Il titolo di questo volume è una ripresa di un articolo di B. Lonergan, «*Metaphysics as Horizon*», in *Gregorianum* 44 (1963) 307-318, in cui Lonergan prende in esame il libro di E. Coreth, *Metaphysics* del 1961. G. Ferretti si sofferma soprattutto sul saggio di S. Muratore e la sua concezione della metafisica a partire dalla nozione di “orizzonte”. Se l’essere è l’orizzonte della metafisica, è chiaro che esso è un orizzonte totalizzante, perché fuori dell’essere non c’è nulla. Ma come intendere questa totalità? Per Muratore - secondo Ferretti - è una totalità “mobile” e “aperta” [riferirsi al testo (p. 92) per una dilucidazione]. Muratore introduce poi alcune importanti distinzioni: quella tra relatività e

relativismo, tra la verità e le sue formulazioni, tra soggettivismo e soggettività. Per questo occorre operare una “conversione intellettuale” (p. 97). Segue «il profondo rapporto della metafisica con la storicità e quindi con l’ermeneutica» (ivi). Ma se non si vuole finire nel relativismo e nel nichilismo, occorre però ribadire l’ «intenzione veritativa» dell’ermeneutica, cioè la sua tensione al riconoscimento della verità. Questo deve portare le varie scienze empiriche a non assolutizzare il proprio ambito. Infine bisogna arrivare a riconoscere «la natura eminentemente ermeneutica della teologia» (p. 99). [Non è qui il luogo di entrare nel dibattito su quest’ultimo punto, ma la spiegazione data da Ferretti mi sembra piuttosto problematica].

4. Bibliografia completa di Michele Tomasi Studio teologico accademico - Bressanone

Volumi

F.G. LAWRENCE, N.A. SPACCAPELO, M. TOMASI, *Il Teologo e l’economia. L’orizzonte economico di B.Lonergan*, Roma, Armando editore, 2009

Curatele

BERNARD LONERGAN, «*Guarigione e creatività nella storia*», presentazione e traduzione a cura di Natalino Spaccapelo e Michele Tomasi in *La Civiltà Cattolica*, 2001 III, 492-504, 501-502.

BERNARD J. F. LONERGAN, *Studi di economia. Primi saggi*, (Edizione italiana a cura di Michele Tomasi), Roma, Città Nuova, 2013

Articoli

M. TOMASI, «*Per un’economia al servizio dell’uomo: la proposta di Bernard Lonergan*», in *Dialogu Sot, Dialogo Oggi, Contemporary Dialogues*, Tirana, Dicembre 2006, 69 – 90.

M. TOMASI, «*Il Teologo e l’Economia*», in P. GILBERT - N. SPACCAPELO (a cura di), *Il teologo e la Storia, Lonergan’s Centenary (1904 – 2004)*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2006.

M. TOMASI, «*Struttura della conoscenza, autenticità del soggetto ed autorità politica nel pensiero di Bernard Lonergan s. j.*», in *Dialogu Sot, Dialogo Oggi, Contemporary Dialogues*, Tirana, Dicembre 2008, 53-72.

M. TOMASI, «*Method in Economics*», in *The Lonergan Review*, Vol. I, N. 1 - Spring 2009, 131-139.

M. TOMASI, «*Lonergan’s Novum Organum and Macroeconomics*», in *The Lonergan Review*, Vol. II, N. 1 - Spring 2010, 303-314.

M. TOMASI, «*Menschliche Erkenntnis, Selbsttranszendenz und Liebe*», in JOSEF SCHUSTER SJ (Hrsg.) *Zur Bedeutung der Philosophie für die Theologische Ethik*, Studien zur Theologischen Ethik 128, Accademic Press Fribourg, Verlag Herder, 2010, 267-280.

M. TOMASI, «*Saluto introduttivo*» in MARCELLO M. FRACANZANI e STEFANIA BARONCELLI (a cura di), *Quale religione per l’Europa?*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli - Roma 2014, 9-15.